COMUNICATO STAMPA

Informazioni ai sensi dell'art. 114, comma 5 del D. Lgs. n. 58/1998
Informazioni finanziarie mensili – periodo di riferimento: gennaio 2026

Torino, 27 febbraio 2026 – Fidia S.p.A. (la "**Società**", "**Fidia**" o l'"**Emittente**"), quotata sul mercato regolamentato Euronext Milan (EXM) di Borsa Italiana S.p.A., è assoggettata ad obblighi informativi supplementari con cadenza mensile ai sensi dell'art. 114, comma 5, del TUF. Con nota prot. n. 1112497/20 del 6 novembre 2020, ai sensi della citata norma, la CONSOB ha richiesto alla Società di pubblicare entro la fine di ogni mese e con le modalità previste nella Parte III, Titolo II, Capo I del Regolamento Emittenti, un comunicato stampa, con le seguenti informazioni aggiornate alla fine del mese precedente:

(a) la posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine;

(b) le posizioni debitorie scadute della Società e del Gruppo Fidia, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura ecc.); e

(c) le principali variazioni intervenute nei rapporti verso parti correlate della Società e del Gruppo Fidia rispetto all'ultima relazione annuale o semestrale approvata ex art. 154-ter del TUF.

Con il medesimo provvedimento la CONSOB ha inoltre richiesto di integrare le relazioni finanziarie annuali e semestrali previste dal vigente art. 154-ter del TUF e i resoconti intermedi di gestione, ove pubblicati su base volontaria, nonché, laddove rilevanti, i relativi comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili.

La CONSOB ha precisato che, tenuto conto dell'eliminazione dell'obbligo della pubblicazione del resoconto intermedio di gestione relativo al primo e al terzo trimestre d'esercizio, l'adempimento relativo alle informazioni da riportare con riferimento al primo e al terzo trimestre dell'esercizio potrà essere assolto tramite uno specifico comunicato stampa da diffondere entro 45 giorni dalla fine del periodo di riferimento.

In data 3 dicembre 2025 la Società ha sottoscritto con Global Growth Holding Limited ("**GGHL**") un accordo di investimento disciplinante un prestito obbligazionario convertibile *cum warrant* riservato a quest'ultima e a sue entità affiliate (il "**POC 2026**"), approvato dall'assemblea straordinaria della Società in data 9 gennaio 2026. Alla data della presente, il POC 2026 non ha avuto ancora esercuzione, nemmeno parziale.

Con Comunicazione n. 13/25 del 4 luglio 2025 (*Operazioni di rafforzamento patrimoniale riservate ad un unico investitore: POC non standard, SEDA, SEF e altre operazioni aventi caratteristiche analoghe - Richieste ai sensi dell'art. 114, comma 5, del d.lgs. n. 58/1998 e raccomandazioni*), la CONSOB ha richiesto che gli emittenti con azioni quotate nei mercati regolamentati assoggettati, ai sensi dell'art. 114, comma 5, del TUF, ad obblighi informativi su base mensile (come Fidia) o trimestrale sulla situazione economico-finanziaria forniscano, inoltre, elementi informativi sugli strumenti finanziari emessi nell'ambito delle operazioni. In particolare, nell'ambito delle comunicazioni che sono tenuti a diffondere (con cadenza mensile o trimestrale), i suddetti emittenti dovranno riportare un riepilogo: (*i*) del numero complessivo degli strumenti sottoscritti (con indicazione del controvalore totale sottoscritto) e del quantitativo residuo da sottoscrivere; (*ii*) del numero di strumenti convertiti con indicazione del prezzo di conversione, del numero di azioni rivenienti dalla conversione e della variazione di capitale sociale conseguente a tale conversione; e (*iii*) delle commissioni complessivamente sostenute.

Inoltre, posto che per i suddetti emittenti già sussiste l'obbligo di diffondere trimestralmente le informazioni sullo stato di implementazione del piano industriale e finanziario, laddove le operazioni siano state avviate a supporto dei piani finanziari, industriali e/o di risanamento, i medesimi emittenti dovranno, altresì, fornire

informazioni di dettaglio su: (*i*) la validità strategica dei citati piani, precisando se e in che misura questi ultimi possono essere ritenuti ancora attuali e se il modello di business è rimasto invariato; (*ii*) l'eventuale circostanza per cui la conclusione dell'operazione rappresenta la principale o l'unica modalità per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie alla prosecuzione dell'attività e/o per l'implementazione del medesimo piano; (*iii*) l'impatto di eventuali clausole che possono condizionare il buon esito dell'operazione (quali, ad esempio, di *cool down period*) contenute nell'accordo da cui la stessa deriva sul mantenimento dei presupposti per la prosecuzione dell'attività aziendale dell'emittente e del gruppo ad esso facente capo; (*iv*) la descrizione degli impatti dell'eventuale modifica/sospensione/risoluzione dell'accordo sull'implementazione dei medesimi piani e/o sul mantenimento dei presupposti per la prosecuzione dell'attività aziendale dell'emittente e del gruppo ad esso facente capo. Tali informazioni dovranno essere riferite alla data di chiusura del trimestre di riferimento e comunicate con le medesime modalità già previste per gli emittenti assoggettati agli obblighi informativi supplementari *ex* art. 114, comma 5, del TUF.

Pertanto, come richiesto da parte dell'Autorità di Vigilanza ai sensi della sopracitata richieste, Fidia, tramite il presente comunicato stampa, rende note le suddette informazioni - qui di seguito riportate - relative alla Società e al Gruppo Fidia, nonché ogni altra informazione utile per un compiuto apprezzamento dell'evoluzione della situazione societaria.

La Società adotta, nel rispetto della normativa di riferimento, i principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board*, omologati dalla Commissione europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, in vigore al 31 gennaio 2026.

Infine, si segnala che i prospetti contenuti nel presente comunicato sono espressi in migliaia di Euro e che gli importi non sono stati assoggettati a revisione contabile.

A) Posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo Fidia, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine

Di seguito si fornisce la posizione finanziaria netta di Fidia e del Gruppo Fidia al 31 gennaio 2026, con il raffronto con i dati al 31 dicembre 2025, 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine.

Tale rappresentazione ha recepito la comunicazione emessa dall'ESMA in data 4 marzo 2021 in tema di "*Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sui prospetti*" (ESMA 32-382-1138) aventi decorrenza di applicazione a far data del 5 maggio 2021.

Posizione finanziaria netta di Fidia S.p.A. al 31 gennaio 2026

Posizione Finanziaria (migliaia di euro)		31.01.26	31.12.25	31.12.24	31.12.23
A	Disponibilità liquide	554	1.716	759	1.415
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	-	-	-
C	Attività finanziarie correnti	0	-	-	57
D=A+B+C	**Liquidità**	**554**	**1.716**	**758**	**1.472**
E	Debito finanziario corrente	3.495	3.305	4.362	12.300
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	846	858	4.459	926
G=E+F	**Indebitamento finanziario corrente**	**4.341**	**4.163**	**8.821**	**13.225**
H=G-D	**Indebitamento finanziario corrente netto**	**3.787**	**2.447**	**8.062**	**11.752**

I	Debito finanziario non corrente	3.648	3.570	(124)	172
J	Strumenti di debito	-	-	-	-
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	2.300	2.255	1.670	1.519
L=I+J+K	**Indebitamento finanziario non corrente**	**5.948**	**5.825**	**1.546**	**1.692**
M=H+L	**Totale indebitamento finanziario**	**9.735**	**8.272**	**9.609**	**13.445**

L'indebitamento finanziario corrente, pari a 4.341 migliaia di Euro include passività che non comportano uscite di cassa per la società relative a debiti per i warrant emessi (pari a 735 migliaia di Euro).

Sempre nell'indebitamento finanziario corrente sono inclusi debiti verso società controllate pari a 2.601 migliaia di Euro e debiti per leasing pari a 846 migliaia di Euro.

Nel debito finanziario non corrente sono inclusi debiti per leasing pari a 3.761 migliaia di Euro.

Posizione finanziaria netta del Gruppo Fidia al 31 gennaio 2026

Posizione Finanziaria (migliaia di euro)		**31.01.26**	**31.12.25**	**31.12.24**	**31.12.23**
A	Disponibilità liquide	1.138	2.456	1.671	3.167
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	-
C	Attività finanziarie correnti	-	-	-	-
D=A+B+C	**Liquidità**	**1.138**	**2.456**	**1.671**	**3.167**
E	Debito finanziario corrente	980	931	1.963	8.131
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.046	1.175	5.391	1.749
G=E+F	**Indebitamento finanziario corrente**	**2.026**	**2.105**	**7.354**	**9.880**
H=G-D	**Indebitamento finanziario corrente netto**	**888**	**(350)**	**5.683**	**6.713**
I	Debito finanziario non corrente	4.107	4.200	220	1.388
J	Strumenti di debito	-	-	-	-
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	395	358	440	1.157
L=I+J+K	**Indebitamento finanziario non corrente**	**4.502**	**4.558**	**660**	**2.545**
M=H+L	**Totale indebitamento finanziario**	**5.390**	**4.208**	**6.343**	**9.258**

L'indebitamento finanziario corrente, pari a 2.026 migliaia di Euro include passività che non comportano uscite di cassa per la società relative a debiti per i warrant emessi (pari a 735 migliaia di Euro).

Sempre nell'indebitamento finanziario corrente sono inclusi debiti per leasing pari a 962 migliaia di Euro.

Nel debito finanziario non corrente sono inclusi debiti per leasing pari a 4.154 migliaia di Euro.

B) Posizioni debitorie scadute della Società e del Gruppo Fidia, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura ecc.)

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa delle posizioni debitorie scadute della Società e del Gruppo Fidia al 31 gennaio 2026, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti).

Migliaia di euro	**Fidia S.p.A.**		**Gruppo Fidia**	
Debiti finanziari	0		62	
Debiti commerciali	4.391	(a)	2.404	(b)
Debiti tributari	0		0	
Debiti previdenziali	0		0	
Debiti verso dipendenti	0		0	
(F)Totale	**4.391**		**2.466**	

Note:

a) Al 31 gennaio 2026 nei debiti commerciali di Fidia S.p.A. pari ad Euro 4.391 migliaia, l'importo di Euro 2.259 migliaia è relativo ai saldi infragruppo con le controllate, mentre l'importo di Euro 690 migliaia è relativo a scaduti di gennaio 2026;

b) Al 31 gennaio 2026 nell'ammontare complessivo di Euro 2.404 migliaia del Gruppo Fidia, sono inclusi Euro 271 migliaia di debiti commerciali scaduti in capo alle società controllate.

Al 31 gennaio 2026 si segnala che, oltre a ordinari solleciti da parte dei creditori per scaduti fisiologici in essere, non si ravvisano iniziative o azioni esecutive nei confronti della Società e/o del Gruppo per il recupero dello scaduto.

C) Principali variazioni intervenute nei rapporti verso parti correlate della Società e del Gruppo Fidia rispetto all'ultima situazione finanziaria annuale o semestrale approvata ex art. 154-ter del TUF.

La Società, direttamente o per il tramite delle proprie controllate, effettua con le parti correlate qualificabili come entità giuridiche aventi relazioni di appartenenza al Gruppo Fidia (società controllate, ivi incluse le società controllate congiuntamente con altri soggetti, società collegate e joint venture) operazioni di natura commerciale, finanziaria o amministrativa, che rientrano in generale nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato. Per parti correlate si intendono i soggetti definiti dal principio contabile internazionale IAS 24, adottato secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002.

Le operazioni con le parti correlate, individuate secondo quanto previsto dal principio IAS 24, sono regolate da appositi contratti definiti sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e nel rispetto del principio di correttezza sostanziale. In particolare, i corrispettivi pattuiti sono stati determinati in conformità a condizioni di mercato o – laddove non siano rinvenibili sul mercato idonei parametri di riferimento – anche in relazione alle caratteristiche peculiari dei servizi resi ovvero a condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio e nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti.

Si segnala che non vi sono state variazioni significative intervenute nei rapporti verso parti correlate della Società e del Gruppo Fidia rispetto all'ultima relazione finanziaria approvata.

Per completezza, si segnala che in data 3 dicembre 2025 l'Emittente ha effettuato un'operazione classificabile tra quelle "di maggiore rilevanza" ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. a) del Regolamento CONSOB OPC e dalla procedura OPC da essa adottata, alla quale, tuttavia, in virtù del richiamo di cui all'art. 4.3 della Procedura OPC alla deroga concessa alle società di minori dimensioni dall'art. 10, comma 1 del Regolamento CONSOB OPC, è risultata applicabile la procedura per le operazioni con parti correlate "di minore rilevanza". Nella fattispecie, l'operazione ha riguardato la sottoscrizione in data 3 dicembre 2025 da parte della Società del contratto di investimento che ha disciplinato il POC 2026. Il Documento Informativo redatto ai sensi dell'articolo 9.1 della procedura OPC, e dell'art. 5, comma 1, del Regolamento CONSOB OPC è stato pubblicato dall'Emittente in data 10 dicembre 2025 e messo a disposizione sul sito internet www.fidia.it nella sezione Investor Relations - *Operazioni con Parti Correlate* *https://www.fidia.it/investor-relations/operazioni-con-parti-correlate/*).

INFORMAZIONI AI SENSI DELLA COMUNICAZIONE CONSOB N. 13/25 DEL 4 LUGLIO 2025

Si riportano di seguito le informazioni richieste dalla Comunicazione in epigrafe, relative al periodo 1° gennaio 2026 – 31 gennaio 2026.

i) Numero complessivo degli strumenti sottoscritti (con indicazione del controvalore totale sottoscritto) e del quantitativo residuo da sottoscrivere	
ii) Numero di strumenti convertiti con indicazione del prezzo di conversione, del numero di azioni rivenienti dalla conversione e della variazione di capitale sociale conseguente a tale conversione	
Commissioni complessivamente sostenute	*€ 0*

Per informazioni in merito ai prestiti obbligazionari convertibili, si rinvia alla sezione dedicata disponibile nel sito internet della Società https://www.fidia.it/investor-relations/poc/.

Informazioni in merito ai piani finanziari, industriali e/o di risanamento in essere, a supporto dei quali il POC 2026 è stato approvato

Nel corso degli ultimi due esercizi, l'Emittente ha provveduto a vari aggiornamenti del piano industriale del Gruppo, caratterizzati da una revisione al ribasso degli obiettivi reddituali tempo per tempo previsti.

In data 22 ottobre 2024 il Consiglio di Amministrazione, sulla base dei risultati consuntivati nel primo semestre 2024 nonché dell'andamento gestionale registrato successivamente alla chiusura di quest'ultimo, ha esaminato e approvato un aggiornamento del piano industriale che era stato precedentemente approvato in data 10 aprile 2024. Tale aggiornamento (il "**Piano Industriale Aggiornato**"), che riguarda sempre l'arco temporale 2024-2027, ha rivisto, in particolare, le previsioni per la chiusura dell'esercizio 2024, con un peggioramento dei ricavi attesi da Euro 34,7 milioni ad Euro 23,3 milioni, dell'EBITDA da Euro 2 milioni ad Euro 0,2 milioni e dell'EBIT da Euro 0,7 milioni a negativi Euro 1 milione. Il Piano Industriale Aggiornato: (i) ha comportato un ritardo di un anno sul raggiungimento degli obiettivi stimati, con le previsioni per il 2024 spostate sull'esercizio 2025; (ii) non ha modificato i risultati attesi per gli esercizi 2026-2027. In particolare, il Piano Industriale Aggiornato ha tenuto conto della negativa congiuntura economica, che per il mercato delle macchine utensili ha fatto registrare nel secondo trimestre 2024 un rallentamento degli ordini più significativo di quanto ipotizzato, soprattutto legato alle condizioni generali di instabilità a livello geopolitico. Tali dinamiche hanno avuto un impatto negativo sulle stime del Gruppo per l'esercizio 2024, che si sono riflesse anche sulle previsioni dell'esercizio 2025, comportando, nella sostanza, un ritardo di un anno sul raggiungimento degli obiettivi stimati (con le previsioni per il 2024 spostate sull'esercizio 2025).

In data 6 marzo 2025, sulla base di tali dati gestionali relativi al 2024 e non sottoposti ad alcuna attività di revisione legale, il Consiglio di Amministrazione ha rilevato alcuni scostamenti rispetto alle previsioni del Piano Industriale Aggiornato relative all'esercizio 2024, aggiornandolo limitatamente a tali rettifiche. Tali scostamenti si sono concretizzati in sede di approvazione del Bilancio Consolidato 2024 (avvenuta in data 16 aprile 2025), che ha consuntivato: (i) ricavi netti consolidati pari ad Euro 17,5 milioni rispetto agli Euro 23,3 previsti dal Piano Industriale Aggiornato; e (ii) un EBITDA consolidato pari a negativi Euro 4,9 milioni, rispetto ad Euro 0,2 milioni previsti dal Piano Industriale Aggiornato; e (iii) un EBIT pari a negativi Euro 6,5 milioni rispetto ai negativi Euro 1,0 milione previsti dal Piano Industriale Aggiornato. Come detto, gli scostamenti rispetto ai dati previsionali 2024 e le connesse rettifiche al Piano Industriale Aggiornato, concretizzatisi in sede di approvazione del

Bilancio Consolidato 2024, hanno comportato, nella sostanza, un ritardo di un anno sul raggiungimento degli obiettivi stimati (con le previsioni per il 2024 spostate sull'esercizio 2025).

In data 26 settembre 2025 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato un ulteriore riallineamento del Piano Industriale Aggiornato, sulla base dei dati consuntivi del primo semestre 2025 e delle previsioni di ricavo per il relativo esercizio, attività che non ha evidenziato scostamenti sostanziali rispetto alle previsioni per il triennio 2025-2027 contenute nel Piano Industriale Aggiornato.

In data 3 dicembre 2025 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha esaminato un aggiornamento del piano di cassa, già esaminato dal Consiglio di Amministrazione in concomitanza con l'approvazione del Bilancio Consolidato Semestrale al 30 giugno 2025, aggiornamento volto ad acquisire una stima del fabbisogno finanziario del periodo novembre 2025-novembre 2026 (senza considerare i flussi di cassa attivi attesi derivare dal POC 2026) (il "**Cash Plan**").

Alla data odierna l'Emittente dichiara che le assunzioni e i dati previsionali del Piano Industriale Aggiornato relativi agli esercizi 2025-2027, anche alla luce delle assunzioni del Cash Plan esaminato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 dicembre 2025 e tenuto conto dell'andamento gestionale/reddituale rilevato fino alla data odierna, sono confermati.

Ferma restando la validità del Piano Industriale Aggiornato alla data odierna, successivamente all'approvazione del bilancio consolidato 2025 l'Emittente aggiornerà il Piano alla luce dei risultati che saranno stati consuntivati nel 2025 e per tener conto delle nuove prospettive di *business*, del contesto di mercato e dei costi e ricavi derivanti dai progetti di sviluppo che l'Emittente intende finanziare con le risorse del POC 2026 (alla data odierna, infatti, il Piano Industriale Aggiornato non tiene conto della dinamica finanziaria legata al POC 2026, che sarà strettamente legata alle necessità di finanziamento dei suddetti progetti di sviluppo). Tali progetti, sebbene ancora in fase preliminare e di studio, riguardano, tra l'altro: (i) la possibilità di spostare all'estero una parte dell'attività di assemblaggio delle macchine importando dall'Italia le componenti strategiche, (ii) l'investimento nella realizzazione di prototipi nell'ambito di una nuova tecnologia per riparazioni aerospaziali e per la realizzazione di protesi customizzate (con applicazione anche bio-medica) e (iii) l'acquisizione di aziende molto piccole ("micro-cap") ma dotate di prodotti di nicchia di alta qualità o in grado di fornire accesso ad un settore specifico.

***

Dichiarazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dichiara, ai sensi del comma 2 dell'articolo 154-bis del TUF, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili della Società.

**

Il presente comunicato stampa potrebbe contenere elementi previsionali su eventi e risultati futuri di Fidia che sono basati sulle attuali aspettative, stime e proiezioni circa il settore in cui Fidia opera, su eventi e sulle attuali opinioni del management. Tali elementi hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza perché dipendono dal verificarsi di eventi futuri e da una molteplicità di fattori, tanti dei quali al di fuori del controllo del Gruppo Fidia, inclusi condizioni macro-economiche globali, variazioni delle condizioni di business, ulteriore deterioramento dei mercati, impatto della concorrenza, sviluppi politici, economici e regolatori in Italia.

**

Il presente comunicato stampa è disponibile sul sito internet della società www.fidia.it, nella sezione "Investor Relations"; presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sistema di stoccaggio autorizzato "1INFO" all'indirizzo: www.1info.it.

**

***Fidia S.p.A.**, Società quotata al segmento Euronext Milan (EXM) di Borsa Italiana, con sede San Mauro Torinese (TO), è tra le società leader a livello mondiale nel settore della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi di fresatura integrati ad alte prestazioni, applicati principalmente nel settore*

degli stampi per l'industria automobilistica e nel settore aerospaziale. Con 50 anni di esperienza e circa 135 dipendenti, il Gruppo Fidia si distingue per essere una delle poche realtà industriali in grado di offrire soluzioni che coprono l'intero processo di fresatura, dalla definizione del programma di lavorazione fino al prodotto finito. In particolare, Fidia produce, commercializza e assiste nel mondo: controlli numerici per sistemi di fresatura, sistemi di fresatura ad alta velocità, software CAM per fresatura di forme complesse.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Investor Relator
Dott. Luigi Maniglio
tel. +39 0112227111
investor.relations@fidia.it

Barabino&Partners
Office: +39 02/72.02.35.35

Stefania Bassi
s.bassi@barabino.it
+39 335.62.82.667

Ferdinando De Bellis
f.debellis@barabino.it
+39 339.18.72.266

Virginia Bertè
v.berte@barabino.it
+39 342.97.87.585